

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestre ..... 12  
trimestre ..... 6  
mese ..... 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Udine, 23 novembre.

La *Deutsche Zeitung* di Vienna fa le seguenti riflessioni circa la posizione dell'Austria di fronte alla Russia:

«Gli avvenimenti che si preparano in Oriente proiettano già la loro ombra sulla politica interna in Austria. Dopo che le vie dell'Austria e della Russia s'intersecano, i Polacchi della Galizia sono diventati una carta importante nel gioco della politica.

«Non si potrebbe negare che la posizione eccezionalmente favorevole che i Polacchi occupano in Austria non sia giustificata da importanti considerazioni della politica estera, ed è perciò che noi abbiamo sempre propugnato ed anche nell'interesse nazionale dei Tedeschi dell'Austria la cultura di buone relazioni fra Tedeschi e Polacchi. E sarebbe per certo un politico ben poco esperto quegli che non facesse il possibile per impedire una collisione fra l'Austria e la Russia. Può darsi che la saviezza degli uomini di Stato riesca a prevenire la calamità che un simile avvenimento non mancherebbe di produrre per l'Europa Orientale. Si può benissimo desiderare il mantenimento della pace anche prevedendo la possibilità di una guerra. Che la pace sia il nostro scopo supremo, ma il miglior modo di mantenerla è sempre di tenerci pronti a tutte le eventualità».

La *Kreuzzeitung* reca due gravissimi articoli nei quali con grande calore viene sostenuta l'Inghilterra nella sua missione in Egitto. In entrambi gli articoli è dichiarata impossibile l'ulteriore esistenza del controllo anglo-francese. L'unica soluzione che presenti guarentigia di durata consistere nell'organamento amministrativo nazionale sotto il controllo dell'Inghilterra. La Turchia conservi pure i suoi diritti di sovranità, ma l'Egitto, invece, quanto ad amministrazione, diventi indipendente.

La missione di Dufferin consiste appunto nello stabilire i dettagli di tale organamento.

## INAUGURAZIONE della quindicesima Legislatura.

Il 22 novembre 1882 segnerà epoca nelle memorie italiane.

Ieri, infatti, la parola del Re inaugurò una nuova Legislatura; ieri giurarono fede al Re ed alle istituzioni della Patria gli Eletti da ampio popolare suffragio.

## APPENDICE

## L'EBREA

I.

Sulla costa orientale del golfo di Finlandia, ad una ventina di leghe dall'antica città di Narva, vi è il dominio di Kimda, notevole per le pittoresche sue posizioni e per le vestigia di antichi monumenti. La vegetazione vi è più ricca e più variata che non si veda ordinariamente nelle regioni settentrionali. La quercia si marita al faggio, e sino alla frastagliata linea della spiaggia di spiegarsi verdeggianti prati, contro cui non s'aderge minacciosa ed eternamente irrequieta l'acqua del mare, perchè nel Baltico non vi hanno maree.

In questa ridente pianura s'innalzano, ad un quarto di lega circa l'uno dall'altro, tre collicelli rocciosi, che non oltrepassano ciascuno l'altezza di cento piedi. Due di quei piccoli colli son nascosti, dal piede alla vetta, da boschi di abete; sul terzo, con pendio meno dirupato, non vedi che fiori selvaggi e cespugli.

Dall'alto di questa roccia spazia d'ogni intorno l'occhio su un panorama vastissimo e su un terreno uniformemente piano e triste, come il golfo. Lassù ti vedi esposto a tutti i venti — eppur quello è il luogo scelto dal capriccio o dall'ardimento di un architetto per costruirvi un vasto casamento, il quale, veduto da lungi, sembra un bastione avanzato di immensa fortezza.

Col giorno di ieri cominciò la rinnovellata vita del Parlamento, cui spetta di condurre saviamente la Nazione a compiere suoi alti destini.

Guardando al cammino da essa percorso, vedesi di leggieri come incessantemente progredi, e come a maggiori progredimenti civili ed economici le sia ormai spianata la via. Cosicché se non verrà meno il patriottismo, che sinora frammezzo a cotante vicende sorresse gli Italiani, ottimi auguri ed auspici ci è lecito trarre dalle condizioni odierne della cosa pubblica.

La parola del Re, udita sempre con reverenza, avrà elettrizzato gli animi, ridestati i generosi propositi, e raffermato il concetto essere salde le patrie istituzioni e idonee a gradualmente promuovere qualsiasi desiderabile liberale e civile impegno. Quindi con fervente solerzia i Rappresentanti della Nazione daranno opera ad incarnare in ottime Leggi quanto ancor rimane a farsi del programma che la Nazione confortò dei suoi più numerosi suffragi.

Nè l'inaugurata Legislatura avrà a risentire il danno di gare partigiane, di intimi dissensi personali, di esagerate ambizioni, perchè il popolare verdetto stigmatizzò questi errori e difetti e queste colpe della Legislatura precedente, e con lo eleggere parecchie decine di uomini nuovi si mirò a scompare la fila di quei sedicenti capi Parte, che in passato per interessi egoistici avevano mutato, con discepolo di sua dignità e maestà, la nazionale assemblea in una aggregazione di fazioni perpetuamente cozzanti, e ogni giorno avanti di mira lo scavalcarsi e calunniarsi a vicenda. Tra breve si saprà se lo intento fu appieno raggiunto; e speriamo che sì, poichè eziandio i Parlamentari, come accade degli individui, delle lezioni dell'esperienza e dei pubblici ammonimenti deggiono tener conto. Di più, rissanguata con nuovi elementi la Nazionale Rappresentanza, sarà suo studio e sua cura di addimostare che non invano le si chiese d'essere interprete efficace dei desideri e dei bisogni del Popolo italiano.

Noi, dunque, nella festa di ieri amiamo riconoscere ed ammirare la perfetta concordia del Principe e del Popolo, e di questa concordia già pregustiamo i frutti.

## Nella vicina Austria.

Ieri l'altro dopo 110 giorni di detenzione alle carceri criminali di Trieste, vennero posti in libertà i signori Lodo-

vico Modenese e Luigi Padovan, accusati di reato politico, avendo la Procura di Stato desistito dall'accusa in loro confronto.

Ieri l'altro, dalle ore 9 alle 12.30 meridiane vennero praticate perquisizioni domiciliari presso il presidente, il cassiere ed il segretario della Società di mutuo soccorso fra cappellai in Trieste.

La perquisizione, eseguita dagli organi della Polizia, fu ordinata dalla autorità giudiziaria «essendo sorto, dice il decreto, fondato sospetto che la Società dei Cappellai di Trieste sia in possesso di corrispondenze compromettenti, da costituire un crimine o delitto».

A quanto consta, le perquisizioni riuscirono infruttuose.

Regna tuttora il più profondo mistero sui motivi che causarono l'arresto del sig. Enrico Matcovich, redattore del cessato giornale *l'Avvenire* a Spalato. Se dobbiamo credere al corrispondente dalmatino della *Bilancia*, l'arresto del Matcovich sarebbe avvenuto in seguito ad un annuncio della ripresa (19 corr.) delle pubblicazioni dell'*Avvenire*. Ciò venne ora impedito mediante l'arresto del Matcovich.

Anche notizie private accertano che gli stessi amici del Matcovich ignorano del tutto le cause del suo arresto, che viene con cura tenuto segreto per parte dell'autorità.

## LA SEDUTA REALE

### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 22.

L'aspetto dell'aula è grandioso. I senatori e deputati presenti sono numerosi. Alle ore 10.55 entra S. M. la Regina e il principe di Napoli salutati da lunghi applausi.

Alle ore 11 il Re entra nell'aula accompagnato dal duca d'Aosta, dai Principi Eugenio, Tommaso e di Carignano, dalle deputazioni della Camera e del Senato, e dalla Casa militare. Triplice e prolungata salva d'applausi.

De Pretis invita, in nome del Re, a sedere.

Zanardelli invita a giurare i nuovi senatori: duca Genova (*applausi*), Castellano, D'Ancona, Fazioli, Greco, Cassia, Morini, Pastore, Paternostro, Plutino, Ranco, Ranieri, Riberi, Sforza-Cesarini, Vallauri.

quanto rozzo, gioiva tutto quando li poteva ingannare. La loro presenza non aveva fatto che stimolar maggiormente l'ardore e l'astuzia dei contrabbandieri. Gli abitanti di queste coste son gente energica, d'un carattere indipendente e soprattutto battellieri eccellenti.

Al principiar dell'inverno, il comando dei cosacchi era affidato ad un ufficiale subalterno che, per l'attività sua, per l'inflessibile rigore, talvolta persino crudele, era riuscito lo spavento dei contrabbandieri. Era appunto allora che rapidi cambiamenti di temperatura rendevano assai difficile la navigazione di questa parte del Baltico. Solo nel mese di marzo il golfo fu coperto interamente da un alto strato di ghiaccio; ed i doganieri tornarono alla consueta sorveglianza.

E qui comincia la nostra storia.

II.

Entriamo nella vasta casa posta sul colle. Una delle stanze a pian terreno, per solito popolata da numerosa coorte di servi, offre una scena bizzarra. Sur un lungo tavolo, che va quasi da una parete all'altra dello stanzone, un uomo depone una quantità di oggetti diversi che successivamente estrae da un pesante baule. Veste una specie di tunica formata con pelli di pecora, come tutti i finlandesi e la maggior parte dei contadini che abitano le provincie del Baltico: ed ha folta e ricciuta barba nera, occhi penetranti ed una agilità di movimenti straordinaria. Tutto all'intorno, disposte in rango, stanno le serve, dal cui vivace occhio traspare la curiosità più intensa; le giovani colle lu-

giurano i deputati presenti, tra cui tutti i nostri: Billia, Cavallotto, De Bassecourt, Fabris, Orsetti, Scolari, Seismit-Doda, Solimbergo.

Il Presidente del Consiglio in nome di S. M. dichiara aperta la XV legislatura.

## Discorso della Corona.

Signori Senatori, Signori Deputati,

Io saluto in Voi con lieto orgoglio i Rappresentanti della Patria — la Rappresentanza ringagliardita dal libero concorso di tutte le classi della Nazione.

L'ammirabile trasformazione preparata dal desiderio del Glorioso mio Genitore, che io, sciogliendo la mia promessa, ho compiuto, ci dà la consolante certezza che il Popolo Italiano è maturo alle discipline della libertà, e ci impone il dovere di condurre a termine le conquiste pacifiche che ci daranno la Grandezza vera, che ci confermeranno il rispetto del mondo civile. (*Applausi*)

Io confido che dinanzi alla manifesta volontà del paese saranno temperati i dissensi politici e voi potrete volgere tutte le vostre cure a perfezionare gli ordini amministrativi dello Stato (*applausi*), a rendere più semplice ed agevole l'azione di tutti coll'aprir più libero il campo alla salubre attività sociale, nella quale soltanto si ponno trovare efficaci rimedi ai mali che sono in grandissima parte l'eredità del passato. (*Applausi*)

Le ultime Legislature rimarranno memorabili nella storia parlamentare per aver dato uno stabile assetto alle finanze dello Stato, alleggeriti i tributi più onerosi, assicurato il rimedio al disordine della circolazione monetaria, regolato con savia antiveggenza lo svolgimento di tutte le maniere di comunicazioni ferroviarie, recato un possente aiuto allo svolgimento delle forze economiche del paese col nuovo codice di commercio. Ed è pure onore dovuto alle ultime legislature l'aver migliorato grandemente l'ordinamento delle forze militari del Regno.

L'Esercito e l'Armata, posso attestarla colla più viva soddisfazione, si mostrano degni delle cure del Parlamento (*vivo e lungo applauso*) e dell'affetto e dell'ammirazione che con voce unanime loro tributa l'Italia (*nuovi applausi*).

Le inchieste sullo stato delle nostre industrie, sulle condizioni delle classi agricole e della marina mercantile e sull'esercizio delle strade ferrate impongono al mio Governo l'obbligo di trarre dai sapienti lavori che si sono compiuti per commissione del Parla-

cide trecce disposte in ghirlanda sulla testa, le vecchie con alti berrettini di colori diversi, da quali pendono variopinti nastri. Alcune esaminano attentamente le stoffe che il mercante dispiega sul tavolo; altre, meno ardite, le guardano con occhio avido, da lungi, sedute in parte.

Dall'una parte stanno raccolte, in più gruppi minori, una dozzina di filatrici, rusticamente vestite. Qualcheduna, levatasi la mantelletta, mostra una grossolana camicia ricamata in fili colorati. Tutte lasciano ondeggare mollemente i lunghi capegli sul seno e sulle spalle. Dall'altra parte s'innalza un enorme forno in mattoni, ed una giovane, dalle vesti simili a quelle delle filatrici, vi cacciava dentro dei pani di segale.

Presso al forno si apre un corridoio conducente al vestibolo della casa, dove parecchi robusti e tarchiati valligiani se ne stanno, gli uni in piedi, immobili, co' capegli in disordine contornanti la vilil faccia, col lungo pastrano serrato ai fianchi mediante una cintura; gli altri preparando le picche per la pesca delle foche.

Ma in questo ampio stanzone dove il merciaiuolo attraeva così vivamente la curiosità di tutti, v'era un'altra persona più interessante ancora. Sur una sedia di legno, nel vano dell'alto finestrone, sedeva una donna, così giovane che si durava fatica a credere fosse la madre del bambino dormiente sulle sue ginocchia. Pure, guardandola più dappresso, riconoscevasi tosto ne puri lineamenti della sua bella faccia da vergine, l'espressione delle care sollecitudini di madre e di sposa.

mento le più urgenti e pratiche conclusioni. Io raccomando alla Vostra sollecitudine le proposte di legge che su questa materia Vi saranno presentate. Le accompagneranno i disegni di legge già più volte studiati per l'ordinamento dei Comuni e delle Provincie: è una riforma la cui urgenza è universalmente riconosciuta e che non deve essere più altro temporeggiata (*Bene*).

In tutte le parti del Regno si manifesta una seconda operosità; i risparmi aumentano; e perciò le istituzioni di previdenza, sono diventati una guarentigia di pubblica fortuna.

Tutto persuade che la rivincita economica non mancherà di seguire come nobile premio la restaurazione politica. Ma questo risorgimento delle forze produttive ha bisogno di sicurezza e di pace.

Sarà compito del mio Governo di tutelare con fermezza la pubblica tranquillità (*vivissimi e lunghi applausi*; *viva il Re*), di mantenere incolumi le istituzioni Nazionali (*nuovi applausi*; *Viva il Re*) e di difendere coll'amministrazione della Giustizia la libertà di tutti e di ciascuno.

Vi saranno presentati disegni di legge per stabilire le norme tutelari della Pubblica Sicurezza e per dare a tutta l'Italia un solo Codice Penale (*Bene*); e sarà pure studiato l'arduo tema dell'ordinamento Giudiziario per rendere più pronti e sicuri i giudizi (*Benissimo*) e per elevare la Magistratura a quella altezza che risponda alla sua nobile missione. (*Applausi*) Il mio Governo vi ripresenterà le proposte per il completo riordinamento della Pubblica Istruzione e per rendere le scuole del popolo ginnastiche educative ed affettive, in guisa da preparare alla Nazione cittadini e soldati.

Vi saranno presentati nuovi studi sulle istituzioni di beneficenza per veder modo di volgere, con un'amministrazione sobria e severa, a beneficio dei veri indigenti, il ricco patrimonio che i nostri padri lasciarono a sollievo delle umane miserie (*Applausi*) e per sostituire alla carità debilitante e talvolta umiliante l'assistenza fraterna che rafforza ed incoraggia.

I disastri che in alcune provincie dispersero in parte le promesse di una felice annata agraria, diedero occasione ad una solenne manifestazione di carità e solidarietà Nazionale. Le risorse dell'erario, aumentate oltre le previsioni, ci permettono di venire senza disagio in soccorso delle popolazioni che furono più duramente colpite, spe-

Era bella, ma d'una bellezza troppo ideale per essere apprezzata da quelle rozze genti che la circondavano. Aveva il candore del marmo, la fisionomia d'una estrema delicatezza; ed i suoi grandi occhi azzurri si abbassavano sugli astanti con aria di profonda malinconia. Vestiva poveramente. Una lacera mantelletta, foderata d'una vecchia e spellata pelliccia, le copriva a mala pena le braccia; sulla testa portava una specie di turbante — distintivo, in questi paesi, delle ebre.

Ell'era ebrea, difatti; e nella dolcezza, nella delicatezza della sua fisionomia, v'era come espresso il sentimento segreto dei dolori e della perseguitata esistenza di questo popolo.

Restò qualche tempo muta ed immobile in quel suo ritiro, in una completa indifferenza poscia, come se cercasse un'occasione di rompere il silenzio, voltosi verso la serva le faceva cuocere il pane e che sembrava, colle sue grosse mani e la tozza figura, una personificazione dell'abbondanza volgare.

— Voi fate una ben grossa infornata — osservò l'ebrea, tanto per dir qualche cosa.

— Non più di quanto ce ne occorre — brutalmente rispose la serva. — Non avremo certo del pane per gli ebrei.

— Se voi custodite il vostro pane sinchè ve ne domandi un tozzo, potrebbe diventar duro come l'acciaio! — ribatté con ferezza quella offesa.

Tali parole avrebbero forse ottenute una risposta più caritatevole che la prima, se l'arrivo di un'altra persona non avesse interrotto ogni conversazione.



cialmente per quella Regione che è gloriosa per la lunga costanza con cui tenne fede ai destini della Patria (applausi).

Le nostre relazioni coi Governi Esteri sono amichevoli e cordiali. Da tutti riceviamo attestazioni di simpatia e benevolenza, alle quali da parte nostra si corrisponde scrupolosamente osservando i trattati e recando nei Consigli delle Potenze una politica sempre leale, guidata ognora dall'intento di contribuire alla conservazione della pace e di conciliare gli interessi Nazionali col l'interesse generale dell'Europa.

Il matrimonio del mio amatissimo cugino il Duca di Genova con una principessa che appartiene ad una delle antiche ed illustri Dinastie della Germania sarà nuovo segno di amicizia fra i due popoli (lunghe e vivi applausi).

Signori Senatori, Signori Deputati, Quello che mi rimarrebbe a dire io lo compendierei in un ricordo.

Nessuno deve dimenticare da che punto prese le mosse il risorgimento italiano.

Quando sembrava folia invocare la forza e sperare nelle armi per conquistare il diritto nazionale, il mirabile istinto della generazione che ci ha preceduti e di cui vengo sempre con reverenza gli ultimi avanzi, cominciò l'epopea della redenzione Nazionale invocando la scienza e la carità. Congressi di studiosi, Comizi agrari, Casse di risparmio, Società di mutuo soccorso, Asili per l'infanzia, Sodalità d'istruzione, Scuole per i poveri — ecco le armi che incitarono la coscienza italiana, che ci incoraggiarono ai sacrifici, che prepararono la vittoria.

Allora tutto pareva avversare le generose aspirazioni del patriottismo; ora invece i destini dello Stato sono nelle vostre mani.

Vittorio Emanuele a cui avete decretato il titolo che non potrà mai eguagliarsi di Padre della Patria (vivi applausi), potè guidare il Popolo italiano alla conquista del Nazionale riscatto, e Vi diede l'Indipendenza, l'Unità, la Forza d'essere liberi, la possibilità di essere Grandi.

Non Vi è più alcuna forza straniera che dentro o fuori Vi impedisca la libertà pienissima degli atti nostri.

Voi potete con animo sereno e sicuro studiare e risolvere i grandi problemi civili e sociali dell'età nostra. Così alle antiche invidiate glorie dell'Italia Romana potrete aggiungere la gloria pacificatrice e benedetta della nuova Italia. (Lunghe applausi. Viva il Re).

Quindi S. M. il Re esce dall'Aula accompagnato da applausi e acclamazioni, che ripetono poi per S. M. la Regina e il principe di Napoli al loro uscire.

La Città è animatissima, le case imbandierate. Lungo il percorso le truppe sono schierate per presentare le armi al Sovrano. La folla immensa accalcasi sulla strada per seguire il Re.

La Regina e il principe ereditario precedono di pochi minuti, acclamati. Il Re, il duca d'Aosta e i principi Eugenio, Tommaso e di Carignano sono acclamati entusiasticamente tanto all'andata che al ritorno dalla Camera. Così pure i Deputati alla uscita loro dall'Aula.

Alle ore 12.30 la folla si scioglie ordinatamente.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Alla seduta di ieri mancarono soltanto 85 deputati deputati; 51 di sinistra, 16 di destra e 18 dell'estrema sinistra.

Il *Diritto* si riserva di giudicare il discorso del trono. Il *Bersagliere* ne è malcontento e deplora la frase nella quale si confida che i dissensi politici saranno temperati. La *Rassegna* e la *Stampa* si dichiarano invece favorevoli. La *Riforma* si mostra malcontenta; però soggiunge che nessuno combatterà il Ministero.

Nel corpo diplomatico il discorso produsse buona impressione.

Bologna. Domenica di pieno meriggio, lungo la strada provinciale da Cento a S. Benedetto, veniva aggredito da tre malfattori il sig. Beaselli di S. Pietro in Casale.

Gli aggressori si fecero dare dal mal capitato il portafoglio contenente 500 o 650 lire, indi lo lasciarono senza altre molestie.

## NOTIZIE ESTERE

Austria. L'altrieri venne arrestato a Vienna un agitatore socialista, l'operaio falegname Giuseppe Jackl. Gli furono trovati addosso una quantità di giornali, stampati, proclami ecc. di tenore altamente sovversivo. Giunse da Pest allo

scopo di diffondere a Vienna quegli stampati rivoluzionari.

Danimarca. Il ministro della guerra propose al Landsting di accordare al governo un credito di circa 723 milioni per l'esercito e la flotta, diviso in dieci annualità.

Montenegro. Aumentano le ostilità fra montenegrini e albanesi. Accertasi che avvennero fra loro già seri scontri. Gli armamenti di guerra nel Montenegro continuano.

Russia. L'altro ieri, a Pietroburgo, l'imperatrice accompagnò l'imperatore nella visita fatta, in islitica aperta, al palazzo Anisoff e alla cavallerizza di S. Michele, ove vi fu una parata del reggimento guardie di Mosca. La coppia imperiale fu dovunque entusiasticamente acclamata.

Il principe Grussinsky, che uccise il tedesco Schmidt, fu condannato alla perdita del titolo ed al bando per tre anni nel governo di Astrakan.

## NOTE SCIENTIFICHE

La vita nei profondi abissi del mare. La vita è possibile negli abissi marini, e sono animali speciali che vi si trovano; essi non salgono mai alla superficie, né quelli della superficie vi discendono, formando così due strati sociali perfettamente distinti in condizioni di vita differenti. Gli zoologi hanno veduto comparire nuove specie che in certo modo si intercalavano fra specie conosciute e che credevansi fra loro totalmente distinte; si trovarono degli esseri perfetti, come dei pesci cani, a 1500 metri, ed alcuni esemplari di crostacei e di molluschi avevano dimensioni assai superiori a quelle degli stessi gruppi zoologici conosciuti. Alcuni di questi esseri sono rimasti dimenticati laggiù nell'Oceano, come ultimi tipi della fauna antica che vivevano durante le epoche zoologiche; esseri microscopici vivono, muojono e preparano sul fondo marino, negli strati depositi i fossili dell'avvenire.

Sul *Travailleur*, naviglio su cui fecesi ultimamente le investigazioni sul fondo del mare, si studiò anche una certa sostanza gelatinosa, simile al bianco dell'uovo che si trovava tra le alghe e che alcuni naturalisti avevano battezzata come sostanza vivente in via di formazione; un *quid medium* fra l'organico e l'inorganico, che venne classificato colle monere.

Le osservazioni hanno dimostrato che tale sostanza non è altro che una specie di mucosità che le spugne ed alcuni zoofiti emettono dalla loro pelle. Gli animali che abitano le grandi profondità e che non hanno luce solare che vi penetrano per illuminarle, o sono ciechi addirittura e si guidano coll'odorato, coll'udito o colle antenne o tentacoli sviluppatissimi, o hanno invece sviluppati molto gli occhi e per giunta questi sono fosforescenti quando non è fosforescente l'intero corpo. Così pure gli animali di quelle tenebre hanno splendidi colori, ed il rosso, il viola e l'azzurro sono sparsi a profusione. Le forme anche di tali esseri sono spesso di una rara eleganza.

Circa poi alla questione del nutrimento, si è trovato che al disotto di 250 metri le piante cessano di esistere; bisogna perciò ammettere che sotto l'azione dei raggi solari il nutrimento si forma alla superficie del mare e cade a poco a poco come una manna in quelle silenziose e buie profondità, ove a nessuna pianta è dato di vivere.

Nello stesso modo che elevandosi su di una montagna la temperatura si abbassa, nel discendere nelle valli dell'oceano la temperatura si abbassa egualmente; così nel golfo di Guascogna, ad una profondità di 4000 metri la temperatura era di 2 gradi soltanto, essendo quella della superficie del mare di 25°. Perciò animali che abitano soltanto presso alcune coste possono portarsi ove vogliono purché si mantengano a quella profondità di una temperatura a loro conveniente; ed ecco come si spiega che nelle draghe siensi rinvenuti presso la Guascogna e la Spagna animali che sinora si erano ritenuti propri soltanto del mar delle Antille.

Il polso umano nei diversi climi. — Un interessantissimo studio sulla frequenza del polso dell'uomo, nella varietà di temperatura delle diverse regioni, offre dei dati curiosissimi. In Italia principalmente dietro un gran numero di osservazioni sopra individui maschi, risultò essere nel settentrione dove si riscontrò una maggiore frequenza, superando quasi sempre le 73 pulsazioni, mentre nella parte centrale rimasero intorno ai 70, e nel mezzogiorno la media fu appena di 60.

Per quanto riguarda le femmine, i risultati sono assai curiosi, dimostrando come in esse il polso è dovunque assai

accelerato e superiore a quello dei maschi di 8 ed anche di 4 gradi nelle diverse posizioni geografiche.

In generale i lavoratori, i giovani e le persone ben alimentate hanno il polso più rapido. I contadini mal nutriti, i vecchi o le persone sedentarie l'hanno più debole.

Secondo le statistiche di illustri scienziati, quale il Davy, il Volkmann, l'Hutchinson, ecc., la maggior frequenza tra le pulsazioni della vario razza fu data dall'Inghilterra, dove se ne riscontrarono persino 80 al minuto.

## CRONACA PROVINCIALE

Comunicato. Il Sindaco di Porpetto c'invia le seguenti perché, a norma di legge, venga inserita nel giornale d'oggi.

A smentire la calunniosa asserzione che il corrispondente anonimo slancia a questo Municipio nell'articolo stampato nel n. 276 della *Patria del Friuli* sull'incendio di Castel Porpetto, il sottoscritto Sindaco si sente in dovere di dichiarare, che, appena avuta notizia dell'incendio, accorsero da Porpetto: l'assessore municipale sig. cav. dottor Girolamo Luzzatti, il supplente signor Ermanno Pez, il segretario sig. Domenico Facini, le guardie campestri ed il cursore, conducendo seco buon numero di villici, a cui è in gran parte dovuto se il danno non fu maggiore.

Allorché il fuoco fu limitato alle case completamente investite, dopo aver dato le opportune disposizioni, l'assessore anziano si ritirò, lasciando sul luogo l'assessore supplente sig. Di Bert Francesco e le guardie campestri che vi rimasero tutta la notte.

Senza nulla togliere al merito del militare venuto da Palmanova, ed alla sempre proficua opera da esso ad ogni modo prestata, il sottoscritto assevera che, al sopraggiungere di quello, il fuoco non faceva che completare la distruzione di quanto non s'era potuto salvare, tanto è vero che un sig. ufficiale di fanteria, giunto per il primo in vettura, domandò ed ebbe un ordine per far retrocedere la truppa, avendo esso stesso reputato inutile il di lei intervento.

Del pari è menzogna che non si sia potuto trovare un cavallo a Castello per spedire un messo a Palmanova, mentre si approfittò di una vettura che casualmente passava per Castello e ciò per non perder un minuto di tempo nella ricerca di altro veicolo.

È chiaro pertanto che l'anonimo corrispondente ha mentito, come il solito, sapendo di mentire, e tanto il Municipio vuole sia noto a mezzo della pubblica stampa.

Dalla Residenza Municipale  
Porpetto, il 21 novembre 1882.  
Il Sindaco  
Luigi Frangipane.

## CRONACA CITTADINA

Il gradimento della Regina. Dal Marchese di Villamarina giungeva ieri al R. Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale il seguente telegramma:

«S. M. la Regina nel gradire con animo compiaciuto le cortesie felicitanze da V. S. espresse mi commette «di porgere i suoi vivi ringraziamenti. «Villamarina».

Lettera aperta. Al signor Avvocato Uline. Rispondendo ieri al *Fanfulla*, a proposito di ingiusti appunti di quel Giornale all'egregio Prefetto comm. Brussi, io non ho inteso parlare di Lei, o di altri appartenenti a questa Curia, bensì l'articolista omai intitolato *Avvocato dei Moderati*, perché evidentemente la Corrispondenza al *Fanfulla* aveva un solo scopo, quello di favorire l'annullamento di due elezioni nel l.° Collegio Udine.

Il Direttore.

### Operazioni di Leva.

#### DISTRETTO DI CODROIPO.

Sedute 21 e 22 novembre.

I. categoria	N. 58
II. id.	» 38
III. id.	» 46
In osservazione all'Ospedale	» 8
Riformati	» 26
Rivedibili	» 56
Cancellati	» —
Dilazionati	» 9
Renitenti	» 9

Totale N. 250

Alla ferrovia. Col treno delle 5 ant. non sono molti i viaggiatori che accorrono alla stazione per dirigersi alla volta di Venezia, ciò non pertanto qualche persona se ne va. — Giungendo alla stazione un po' per tempo (p. e. alle 4.30 ant.) se fra i viaggiatori si

trova un infermo o convalescente dove attendere 10, 15 minuti in piedi perché vi aprano lo sale d'aspetto ove trova da sedersi. Non una panca nella sala ove si vendono i vigili.

Uscendo dalla stanza di aspetto di II.° Classe per recarsi al luogo ove attende il treno in partenza si va dal chiaro al buio intenso, l'altro ieri un molto reverendo diede di cozzo col suo tricorno contro un candelabro per fannuli che a quell'ora non si reputa opportuno accendere, ed una vecchia signora riportò delle contusioni alla faccia per la stessa causa. Se si vuol far tanta economia di petrolio, si levino addirittura anche i candelabri. — Sarà il meno male! Finalmente se qualche viaggiatore desidera conoscere l'orario della ferrovia veneta sulla linea Treviso-Venezia, o altre, non ha la fortuna di trovare esposto questo orario e deve incomodare il bigliettaio il quale per buona sorte non è così economico di gentilezza e di squisita cortesia come lo è invece la stazione per luce, per sedili e per orari. E dire che siamo nel secolo della luce e della carta l....

Accademia di Udine. Domani a sera pubblica adunanza alle ore 8 pom. Terrà una lettura col titolo: *Venere ed il suo passaggio davanti al disco solare* il socio onorario cav. Francesco Braida.

Quindi seduta privata per la proposta di un socio ordinario e nomina di un onorario.

Il Segretario  
G. Occioni-Bonaffons

Orario ferroviario. Nessun cambiamento porta per noi l'orario nuovo della ferrovia, che ieri andò in vigore.

Personale giudiziario. Il cav. Zonca, reggente la Procura del Tribunale Civile e Correzionale di Crema, è tramutato nella stessa qualità fra noi, dove fu già come sostituto Procuratore.

Onorificenza. Sulla proposta del Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio il sig. Gio. Batta Degani con R. Decreto 5 ottobre 1882 veniva nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Auspaticissime nozze. Ieri si celebrarono le auspaticissime nozze dell'egregio commerciante e possidente signor Antonio Muzzatti con la gentile signorina Virginia Manzoni. Agli Sposi felicitazioni ed augurii.

Circolo Artistico Udinese. Si avvertono i signori soci iscritti alla Scuola di canto corale che la prima lezione avrà luogo domani a sera venerdì alle ore 8 e non questa sera come era stato già annunciato, e ciò in causa della rappresentazione al Teatro Sociale.

Artisti concittadini. Grandi elogi fa l'Istria di Parenzo ad un artista nostro concittadino, il pittore Leonardo Rigo, che dipinse nella Basilica nuova di Valle il soffitto maggiore del tempio, le pareti che poggiavano sulle arcate della grande navata, nonché la volta sopra l'altare maggiore coll'unita abside. Ce ne congratuliamo col valente giovane.

Il Presidente del Comitato esecutivo per l'Esposizione provinciale delle industrie ed arti nel 1883 ha diretto la seguente lettera al Presidente della Commissione ordinatrice per l'Esposizione regionale agraria.

Il sottoscritto, in esito alla Nota N. 196 da V. S. I. dettagli, sentito in seduta delli 18 andante il parere del Comitato Consuntivo per l'Esposizione Provinciale delle Industrie e delle Arti, ha l'onore di parteciparle che questo Comitato, dolentissimo delle luttuose disgrazie che per le inondazioni hanno colpito le provincie sorelle, non ritiene tuttavia essere il caso di sospendere le progettate Esposizioni, e quindi conferma il proprio voto perché esse abbiano effettivamente luogo nell'agosto 1883.

Questo Comitato, che da parte sua e da parte delle proprie Giunte distrettuali, ha già provveduto e sta provvedendo perché la Esposizione industriale ed artistica possa aver luogo nell'epoca fissata per il Concorso Regionale, deplora i fatti e le circostanze che hanno fatto nascere il solo dubbio sulla opportunità dell'effettuazione di dette Esposizioni, e ritiene essere assolutamente conveniente che esse avvengano nell'epoca indetta specie per i seguenti motivi:

I. Perché molti hanno già posto mano a prepararsi per figurare degnamente a queste mostre, e la sospensione sarebbe di pregiudizio ad un secondo appello;

II. Perché ci sarebbe il grave pericolo di perdere nuovamente il turno per l'Esposizione Agraria Regionale;

III. Perché l'Esposizione Regionale, Agraria e l'Esposizione delle Arti e delle Industrie nel 1883, servirebbero egregiamente come Esposizioni preparatorie alla Nazionale di Torino del 1884, alla quale sarebbe così a sperare che la Provincia nostra possa figurare meglio

di quel che fece all'Esposizione di Milano;

IV. Perché in quell'epoca avvenendo l'inaugurazione del monumento al gran Re Vittorio Emanuele, si perderebbe un'occasione eminentemente propizia al concorso di visitatori italiani e stranieri, ai quali interessa sommamente di mostrare quello che anche noi sappiamo fare.

Il sottoscritto quindi prega la S. V. I. a voler, anche da parte Sua, curare che le esitazioni sorte in causa delle accennate disgrazie cessino al più presto, come oltremodo per se stesso dannose, all'esito delle Mostre progettate.

Il Presidente

A. di Prampero

Il Segretario

G. Falcioni.

Istituto filodrammatico udinese «Teobaldo Ciconi» Domani, venerdì 24, alle ore 8 precise, avrà luogo al Minerva il quinto trattamento sociale dell'anno colla commedia in tre atti di Ernesto Cremaschi: *Cuore d'artista*.

Chiusura il trattamento un festino di famiglia con 6 ballabili.

I palchi, tranne quello della Presidenza e delle Ispettorie, restano a disposizione dei signori Soci, i quali possono liberamente occuparli.

Comitato delle Associazioni udinesi per soccorrere gli inondati. Lunedì 27 novembre 1882 alle ore 8 pom. al Teatro Minerva grande serata a beneficio degli inondati di Ronchis di Latisana, col gentile concorso dei signori Campiutti ing. Luciano, Cuoghi maestro Luigi e Hocke Giuseppe, che si prestano all'esecuzione della prima ed ultima parte dello spettacolo.

Parte Prima.

Ricca serie di quadri dissolventi rappresentanti siti celebri — monumenti e marine con effetti di luna, di neve ecc.

Ricreazioni chimiche — azione degli acidi e degli alcali sulle materie coloranti — cristallizzazione istantanea.

La sfinge — enigmi proposti al pubblico e loro soluzione umoristica.

I capolavori della scultura antica e moderna — esposizione di statue alla grandezza naturale di una perfezione e finezza insuperabili.

Caricature meccaniche. Il caos dei colori — prodotto da graziosissimi cromotropi.

Parte Seconda.

Ultima pesca di beneficenza con 2500 biglietti che sono posti in vendita nelle librerie Gambierasi, Bardusco, Tosolini e presso i Cambia valute, al prezzo di cent. 50 cadauno per concorrere tutti ai seguenti premi, che saranno estratti alla presenza del pubblico.

1. Un puledro di razza friulana di anni 3 1/2 del valore di lire 500, dono del sig. Pietro Rubini.

2. La peschiera Rialto a Venezia quadro ad olio dono dell'autore co. Adamo Caratti.

3. Cassa bottiglie Schampagne e Bordeaux dono del sig. Celestino Ceria.

NB. I premi verranno consegnati nella mattina susseguente alle ore 11 ant. nell'ufficio della Società operaia generale e se non fossero ritirati entro il corrente mese saranno venduti al medesimo scopo della festa.

Parte Terza.

L'avarò — pantomima allegorico-fantastica per ombre cinesi espressamente preparata per questa occasione.

Prezzi: biglietto d'ingresso ai palchi e platea c. 60, id. per sottufficiali e ragazzi c. 30, poltroncine in platea l. 1, sedie nelle logge superiori ed in platea c. 30, un palco l. 5, biglietto d'ingresso al loggione c. 30.

Il Teatro è ceduto gratuitamente dai signori proprietari.

I palchi, le poltroncine e le sedie si venderanno al Camerino del Teatro dalle ore 12 m. alle 2 pom.

La Presidenza del Comitato

Mayer prof. Giovanni, Bardusco Luigi, Fanna Antonio, Perini Giuseppe.

Il Segretario: R. Stueli.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore otto precise quinta rappresentazione del *Ballo in Maschera* di Giuseppe Verdi.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani grande e variato spettacolo.

In Piazza del Giardino questa sera alle ore 7 e mezza, la Compagnia equestre ginnastica diretta dall'artista Riccardo Zavatta darà la sua prima e grande rappresentazione.

Pubblicazione utile. È un'opera legale degli avvocati Domenico Giurati e Gabriele Fincherle, testè pubblicata sotto il titolo: *Le voci del Diritto Civile Italiano*.

Gli autori si sono proposti di compilare una specie di Prontuario del diritto civile italiano ad uso non solo dei giuristi, i quali, pure, ricorrendo al Di-







Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

## LEGGETE PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE  
DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pellecchia, Tesorone, De Nasca, Manfredonia, Franco, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per garantirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici sperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Fiacconeda 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 fiacconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media grammo 10 cadauno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacché abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, principalmente de' condotti e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Scenapata — Scatola da 36 L. 2 — da 10 > 60

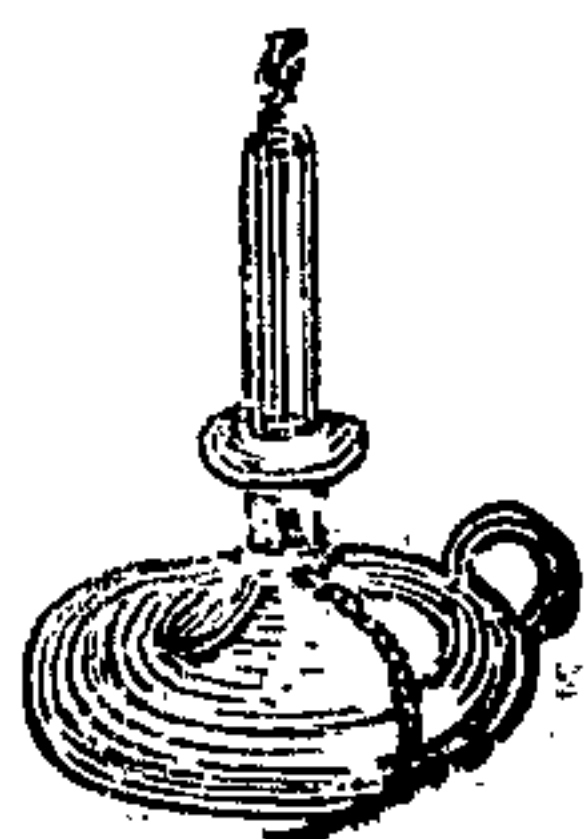
In Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso ROSERO e SANDRI.

## AVVISO PER I VERI E GARANTITI LUMI A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo  
ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso



grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

### Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

## VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.



Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

**Pomata solvente Hertwig-Nosotti.** — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappelletto la lippia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2,50 al vaso.

**Ceroni di vario colore** (bianco, nero bajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per i tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. Trieste farm. Foraboschi

## Si regalano 1000 LIRE



chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di una azione rapida ed istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, tale che la richiesta superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici Via S. CATERINA A GIULIA 33 e 34 NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiera Frezzaria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Portogruone Polesse Antonio farmacia, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Buda Antonio Cazzola farmacia, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampaio Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacia, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi Via Ombriano 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 8, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncrisiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Bertinacci 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristofolini — Ascoli Prospero Polinanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Spirano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 15, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbana Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto, Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

## AI SOFFERENTI

DI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata

DEL TRATTATO

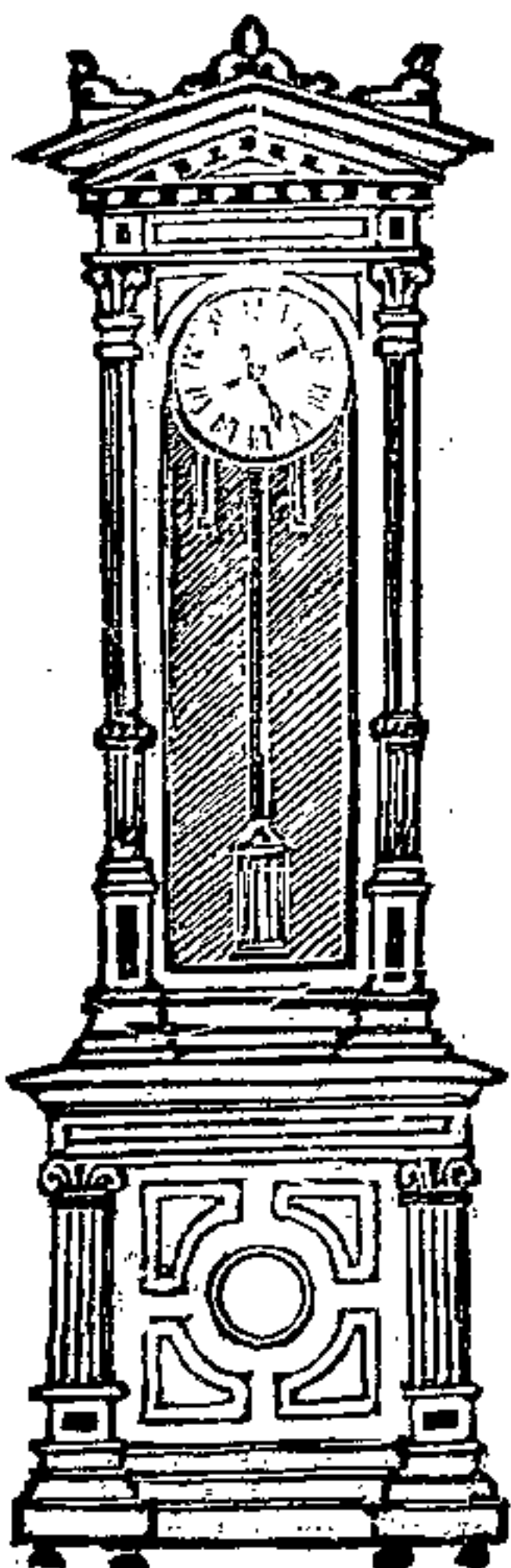
### COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il recupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di lire cinque. Dirigere le commissioni all'Autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.



## G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

DECORAZIONI-ORDINI EQUESTRI

Cilindri a chiave	da L. 12 a 30
Remontoir di Metallo	> 15 > 30
Railway Regulator	> 30 > 45
Remontoir d'argento	> 20 > 60
Cilindro d'oro chiave	> 40 > 100
Remontoir d'oro fino	> 70 > 200
Orologio e sveglia	> 8 > 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	> 10 > 25
id. regolatore	> 30 > 100
Orologio dorato con campana di vetro	> 25 > 200
Cronometri, Secondi Independenti, Ripetizioni	
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.	

## NOVITÀ

Palle vellutate in Colori vivi assortiti, molto leggere ed elastiche, adatte per i divertimenti da Sala, non cagionando alcun danno anche se urtano contro oggetti fragili.

Trovansi vendibili al negozio e laboratorio di

Domenico Bertaccini

in Poscolle e in Mercatovecchio

## Non più concorrenti

per i tanto nominati lumi a benzina garantiti senza odore nè fumo. Si vendono a LIRE UNA al negozio di

Domenico Bertaccini

in Poscolle ed in Mercatovecchio.

Stabilimento Baccologico Sociale  
Castello di Tricesimo - Friuli

Produzione di Seme a Selezione Microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani e verdi.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Récapito centrale presso Giuseppe Manzini in Udine, Via Cussignacco n. 2. U. p. Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso il sig. Giov. Batt. Madrassi, in Udine, Via Gemona, n. 34; presso il sig. Giuseppe Tempo, in S. Maria la Longa; e presso il sig. Pietro De Biasio in Sottoselva di Palmanova.

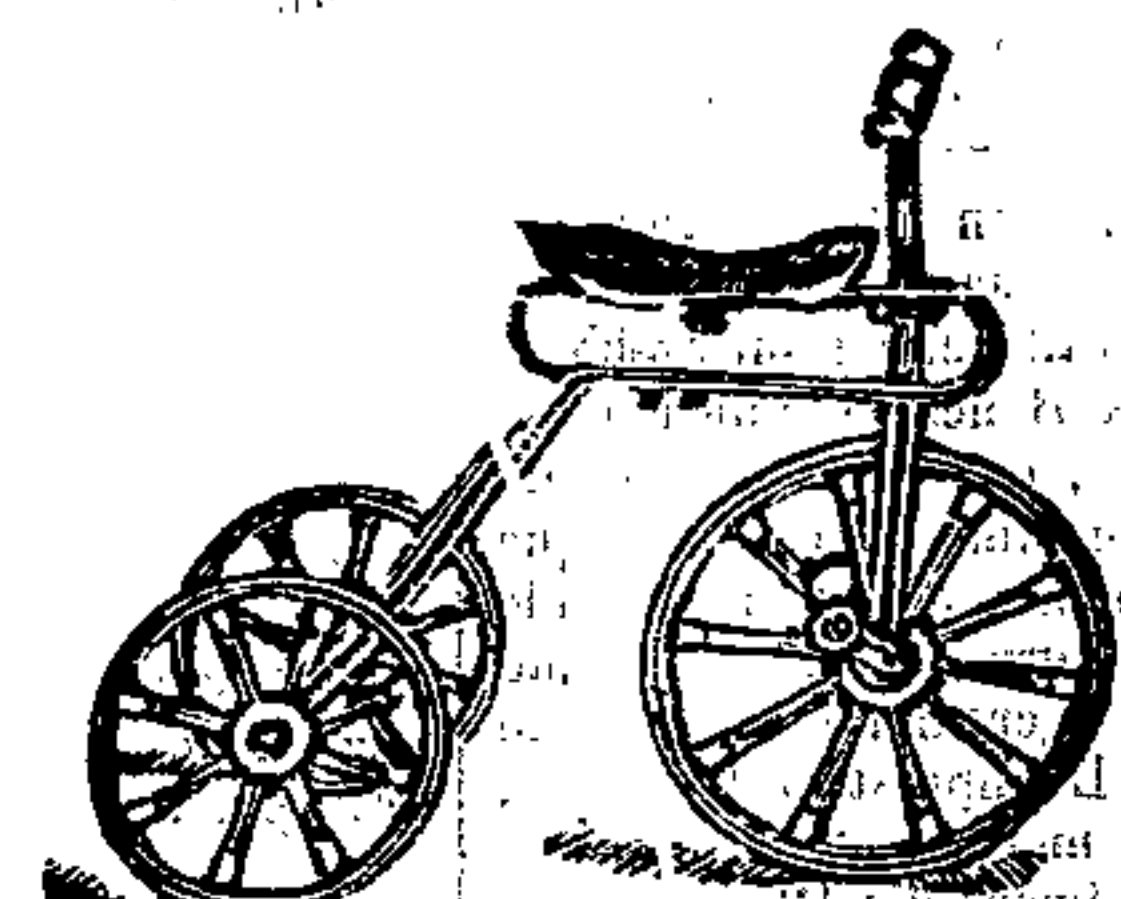
## Carrozzelle per bambini

con folo e senza

da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale

a culla



Ginoccoli di novita in assortimento

## Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

### NICOLO ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

## BIRRARIA e RISTORANTE

### AL FRIULI

Colazioni a L. 2 e Pranzi a L. 3  
compreso il vino.

Pensioni da L. 80 a L. 120 e da convenirsi.

Saloni privati per nozze e Salottini privati per piccole società a prezzi convenientissimi.

Cucina del paese — Vini nostrani ed esteri.

PAOLO DAGOSTA

ex-Direttore al Caffè Biffi di Milano